

chio, e di *Marcella* alla vergine *Principia*, presentano sublimi sentimenti di pietà, di penitenza, di virtù, e di santità in queste donne, che alla lettura teneramente se ne risente il cuore commosso.

Il pontefice *Damaso* muore al 13 di gennajo 385, e vi succede *Siricio*, il quale essendo di semplice ingegno, fu mal prevenuto di S. Girolamo, nè si servì di lui nello scrivere le lettere, come fece il di lui predecessore. L'invidia, la maldicenza, e la detrazione allora si scagliarono contro il santo Dottore, il quale già aveva ripresi i costumi sregolati, l'ignoranza, e l'avidità di quel clero. Fu attaccato principalmente per la relazione che aveva colle indicate matrone romane. Nella lettera scritta ad *Asella*, prima di montare in nave, ne fa una viva, tenera, e commovente pittura (1). Disgusta-

(1) *Licet me sceleratum quidem putent, et omnibus flagitiis ebrutum Ego probosus: ego versipellis et lubricus; ego mendax, et Satanæ arte decipiens Osculabantur mihi manus quidam, et ore vipereo detrahebant: hic in simplicitate aliud suspi-*